

## Le denunce partono da Nicotera

# «I bagnanti scappano il mare è troppo sporco»

Maria Adele Buccafusca  
de il Movi@Vento  
propone un tavolo tecnico

**Orsolina Campisi**

### NICOTERA

«È ora che le autorità competenti e tutti i soggetti preposti alla soluzione dell'inquinamento marino, si mobilitino interagendo tra di loro e tenendo conto del danno enorme che produce il mare ammalato sull'economia delle nostre piccole realtà con un'unica vocazione: quella turistica». Ad affermarlo è il consigliere di minoranza, Maria Adele Buccafusca (Movi@Vento), la quale evidenzia l'urgenza di capire le reali cause del mare sporco e di individuare gli sversamenti inquinanti tramite una ricerca completa che non può risolversi con le analisi di rito e i prelievi di acqua dalla superficie. «Alla "fioritura algale" non ci crede nessuno – dichiara –. L'acqua del mare è ormai una "melma". I turisti arrivano, guardano i suoi colori inquietanti e scappano. A volte tornano e si alterano per il prezzo del parcheggio, troppo alto rispetto alle "sfumature" del nostro mare». Durante l'ultimo consiglio comunale, l'opposizione ha presentato una mozione, votata all'unanimità, con la richiesta dell'istituzione di un tavolo tecnico/politico permanente che coinvolga i comuni limitrofi costieri, le principali associazioni ambientaliste, nonché tutti i soggetti istituzionali preposti alla salvaguardia delle acque. «Lo scopo di tale tavolo – afferma la Buccafusca – sarà uno studio comune e condiviso sul nostro mare, con mezzi e strumenti all'avanguardia che la Regione

Calabria può mettere a disposizione». Una ricerca approfondita, quindi, alla luce degli sversamenti fognanti del Comune di Rosarno nel Mesima e della condotta fognaria della Iam ceduta. «Le nostre sollecitazioni – afferma – dovranno rispettare ciò che Oliverio ci aveva promesso più volte, il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, la caratterizzazione dei fondali e la realizzazione degli interventi strutturali individuati nel corso del tavolo tecnico di marzo 2019, al quale ha partecipato il movimento». Altra grave problematica cittadina, la poco funzionale raccolta indifferenziata portata a porta. «I rifiuti invadono le strade del paese – afferma –. In consiglio abbiamo richiesto la diffida della ditta Mea che fino adesso non ha rispettato gran parte delle prestazioni previste nel capitolato di contratto, prima fra tutte l'avvio della raccolta differenziata che sarebbe dovuta partire già a luglio dello scorso anno».



**La scia** Le chiazze gialle presenti da settimane preoccupano turisti e residenti